
GRUPPO CONSULTIVO DI UN-HABITAT SUGLI SFRATTI FORZATI

INFORMAZIONI SU CASI IMPORTANTI

Per favore cercate di essere analitici: questo ci aiuterà a capire in profondità la situazione e la dimensione umana della gente coinvolta in sfratti forzati

>>> Inviare il modulo a IAI: info@habitants.org <<<

A: Minaccia di sfratto

♦ Problemi riguardanti città, comunità e famiglie minacciate di sfratto

1. Nome e ubicazione delle comunità minacciate di sfratto

Area del lago Porur, vicino a Chennai – il lago che si trova al confine tra i distretti di Thiruvallur e Kancheepuram nello stato di Tamil Nadu, in India.

I quartieri poveri dell'area del lago Porur sono Ambedkar Nagar, West Ambedkar Nagar, Samathuva Nagar (che rientrano nel distretto di Thiruvallur) Selvaganapathy Nagar, Anna Nagar (che fanno parte del distretto di Kancheepuram)

2. Descrizione della città (dimensione, ubicazione, ecc.)

Chennai, in passato conosciuta come Madras, è la capitale dello stato di Tamil Nadu ed è la quarta città metropolitana indiana. La città è situata sulla costa Coromandel del golfo del Bengala. La città, fondata 368 anni fa, ha una popolazione stimata in 6.96 milioni di abitanti (2006), ed è la trentaquattresima area metropolitana più grande del mondo

Porur è una piccola cittadina della regione di Chennai. E' una delle zone residenziali dell'area metropolitana di Chennai. Quest'area è caratterizzata da un gran numero di colonie residenziali e piccole località abitate da popolazione metropolitana.

Il lago Porur è una delle principali risorse idriche per gli abitanti di Chennai.

Per maggiori informazioni - <http://en.wikipedia.org/wiki/Porur>

Foto satellitare del lago Porur - <http://wikimapia.org/211118/>

Foto satellitare della zona sfrattata (lato sud del lago Porur) - <http://wikimapia.org/#y=13034464&x=80149394&z=17&l=0&m=a&v=2>

3. Numero stimato delle famiglie coinvolte

Il numero delle famiglie coinvolte è di seimila su una popolazione complessiva di circa trentamila abitanti.

4. Breve descrizione della situazione delle famiglie

La maggior parte delle famiglie sono emigrate dai vicini distretti di Cuddalore, Villupuram, Kancheepuram, Thiruvallur, Thiruvannamalai, Vellore e dallo stato di Punducheri (Pondicherry). Si sono trasferiti e sistemati qui per cercare lavoro ecc. Puliscono autocarri, fanno i muratori, i camerieri di hotel, i manovali, gli spazzini e i rigattieri.

Quasi tutti lavorano a nero. Quasi tutti vivono al di sotto della soglia di povertà. Un terzo della popolazione sono inquilini.

I figli studiano nelle varie scuole e università vicine alle loro case. Secondo i resoconti circa cinquemila studenti sono stati colpiti dallo sfratto.

INTERNATIONAL ALLIANCE OF INHABITANTS

c/o Unione Inquilini - via Bettella, 2/ter - 35133 Padova - Italy

tel. +39 049691771 - fax +39 02700415592 - mail: info@habitants.org - www.habitants.org

♦ **Il caso**

5. Descrizione del caso

Queste famiglie si erano stabilite vicino al lago da più di quindici anni. Ma per la legge sono invasori illegali. Queste cosiddette invasioni iniziano in modo uniforme. All'inizio i proprietari terrieri con la complicità dei partiti politici incoraggiano le persone che non posseggono terreni a "prenotare" i loro appezzamenti di terreno con un pagamento simbolico. Raggiunto un certo numero di "prenotazioni" iniziano a costruire le capanne di paglia, con la benedizione di funzionari di rango inferiore del Dipartimento delle Entrate.

Fanno ottenere i "certificati di nulla osta" necessari per fare domanda per gli impianti necessari. Le autorità locali concedono la loro approvazione per la formazione di nuove località residenziali, nonostante siano pienamente consapevoli delle violazioni. I funzionari fiscali rilasciano una nota "b" che è una ricevuta della somma pagata dagli invasori come multa per l'occupazione illegale di proprietà dello stato. I proprietari terrieri, approfittando dell'ignoranza della maggior parte degli abitanti di questi posti, convincono la gente che la ricevuta è solo un'indicazione di possesso del terreno.

Tra il 23 e il 25 novembre 2006 la campagna di sfratto forzato lanciata dalle autorità distrettuali di Kancheepuram e Thiruvallur costringe a sgomberare.

6. Alcune informazioni sugli aspetti legali del caso

Secondo la legge gli slum dell'area del lago Porur sono da considerare insediamenti illegali. Il governo statale nel 2002 aveva imposto la proibizione totale di qualsiasi forma di costruzione su qualsiasi risorsa idrica.

Non esiste un decreto specifico del tribunale contro gli slum dell'area del lago Porur, ma molti decreti sono a favore degli sfratti. Per esempio in un decreto del 26 agosto 2006 la corte suprema di Madras stabilisce che "è superfluo specificare che non c'è la necessità di emettere avvisi per la rimozione e demolizione delle costruzioni in strade pubbliche, in quanto queste devono essere demolite immediatamente. E si devono tagliare subito anche gli allacciamenti alla linea elettrica e alle fognature"

Inoltre stabilisce che "le violazioni riguardanti la Riserva Spazio Aperto o le costruzioni illegali su bacini lacustri, prese d'acqua, pianure soggette a esondazioni e aree CRZ hanno ripercussioni ecologiche, perciò non devono assolutamente essere condonate, ma bisogna demolirle."

A giugno del 2005 la corte suprema di Madras aveva incaricato il governo di "identificare tutte le risorse naturali dello stato e qualora fossero trovate costruzioni illegali, provvedere a mettere in atto opportune iniziative in accordo con le pertinenti norme legali per far tornare queste risorse d'acqua naturali (classificate come tali negli Atti Ufficiali del Fisco) al loro stato originario, in modo da poter diminuire i livelli della crisi idrica che colpisce gli abitanti di questo stato.

Un altro decreto della Corte Suprema del 6 giugno 2002, aveva chiesto l'organizzazione di una commissione statale presieduta dal Ministro delle finanze e della giustizia per monitorare i lavori relativi alla rimozione delle costruzioni

Il governo pretende semplicemente che la corte ordini la rimozione delle abitazioni in tutto lo stato. L'abbattimento è iniziato dopo la conferma, da parte della Corte Suprema del decreto dell'Alta Corte di Madras di rimuovere 32.000 costruzioni illegali e abusive nella città. (Non è specificato se gli slum dell'area del lago Porur sono inclusi nelle 32.000 costruzioni abusive di Chennai)

7. Ragioni dello sfratto (ufficiali e non)

La gente è stata accusata di aver occupato illegalmente l'area del lago, riserva idrica della città di Chennai, che appartiene al dipartimento dei lavori pubblici del governo statale e anche a quello delle strade statali. Inoltre sostengono che durante la stagione delle piogge, a causa delle costruzioni sul lago, la città si inonda e l'area del lago è stata ridotta ad un quarto rispetto alla superficie originaria. I funzionari sostengono che lo sfratto sia inevitabile e debba essere effettuato nell'interesse della popolazione.

8. I principali fatti accaduti fino ad ora (con le rispettive date)

La gente che viveva nella zona del lago Porur ha subito uno sfratto forzato senza alcuna notifica preventiva, nè alcun avviso (anche se i funzionari sostengono di aver dato preavviso). Tra il 23 e il 25 novembre 2006, giovedì e sabato, sono venuti un gran numero di poliziotti con ruspe e bulldozer per demolire tutte le abitazioni.

E' stato uno shock per la gente del posto subire un simile trattamento, dopo che i funzionari statali gli avevano promesso di fornirgli tutti i servizi necessari ed effettivamente gli avevano dato la fornitura di corrente elettrica, il servizio postale e gli apparecchi telefonici pubblici.

La gente protesta soprattutto perchè lo sfratto è stato effettuato senza alcuna notifica preventiva. Non hanno avuto nemmeno il tempo di portar via dalle loro case gli oggetti di valore. Hanno perso tutto ciò che avevano risparmiato per tanti anni. Alcuni dicono di non aver potuto prendere nemmeno i certificati dei figli.

9. Nomi delle autorità che hanno effettuato lo sfratto

Lo sfratto forzato è stato effettuato in presenza dei due esattori delle imposte distrettuali di Thiruvallur e Kancheepuram, dei vice esattori dei due distretti, ispettori fiscali, Ambathur Thasildar , il Sig. Palani funzionario addetto all'amministrazione dei registri elettorali era presente in quella circostanza.

♦ **La risposta allo sfratto**

10. Livello di organizzazione della comunità colpita (inclusi i nomi delle organizzazioni, i loro approcci, i punti di forza e di debolezza)

La comunità colpita non è bene organizzata, questo è dovuto al fatto che lavorano tutti a nero.

Nella zona ci sono alcuni gruppi di mutua assistenza che stanno lavorando per le questioni economiche. L'associazione per l'assistenza residenziale non è molto forte e non è riconosciuta dalla comunità, dato che un terzo della popolazione sono inquilini.

Dato che non c'è organizzazione il governo viene meno facilmente ai suoi doveri fondamentali.

11. Nome delle agenzie di sostegno che lavorano insieme alla comunità colpita

Pasumai Thaayagam (Green Motherland)

Centro di assistenza sociale e ricerca (CSWR)

12. Iniziative prese fino ad ora dalla comunità e/o dalle agenzie di sostegno per opporsi allo sfratto e/o trovare soluzioni creative e alternative

Dato che lo sfratto è stato effettuato nel giro di tre giorni e nell'operazione è stato coinvolto l'intero staff governativo, la comunità locale non è riuscita a contrastare il fatto. Le agenzie di sostegno (Pasumai Thaayagam e CSWR) sono venute a conoscenza dell'operazione, quando era già in pieno svolgimento. Dopo lo sfratto è stato realizzato un video documentario, e le agenzie di sostegno stanno raccogliendo tutte le informazioni disponibili per ottenere la riabilitazione.

Pasumai Thaayagam ha pubblicato sui giornali opinioni contrarie allo sfratto forzato

13. Riunioni tenute e alloggi e/o risarcimenti (ammesso che ce ne siano) offerti dalle autorità alla comunità colpita

Ogni giorno le persone colpite vanno di qua e di là per ottenere un buono (che può essere numero di riferimento per la riabilitazione) per la loro casa. I funzionari amministrativi li indirizzano a diversi uffici statali, ma comunque la maggior parte della gente non ottiene il buono.

Il governo ha messo a disposizione posti per la riabilitazione che si trovano a più di 20 Km dal luogo dello sfratto. La maggior parte della gente però ha ormai speso tutto ciò che gli rimaneva per la sopravvivenza

INTERNATIONAL ALLIANCE OF INHABITANTS

c/o Unione Inquilini - via Bettella, 2/ter - 35133 Padova - Italy

tel. +39 049691771 - fax +39 02700415592 - mail: info@habitants.org - www.habitants.org

quotidiana. Inoltre la gente ormai lavora in quell'area e dipende da quella città, perciò non può spostarsi così lontano.

♦ **Il seguito**

14. Strategie per iniziative future discusse/sviluppate/proposte per gestire le minacce di sfratti

Stiamo raccogliendo e documentando tutte le possibili informazioni della comunità per avere delle prove.

Stiamo anche pianificando una missione che indaghi sui fatti, basata sulla programmazione del prossimo passo da fare.

15. Prevedere eventi importanti in anticipo (p.es. date fissate per lo sfratto, azioni pianificate, cause del tribunale, sviluppo di alternative ecc.)

Il 2 dicembre 2006 il governo ha formato un comitato a livello statale e distrettuale per dare inizio ad azioni da svolgere entro un tempo limite, per rimuovere gli insediamenti sul territorio dello stato.

Quindi sono previsti un gran numero di sfratti forzati in tutto lo stato di Tamil Nadu.

16. Ragioni per le quali questo è un buon caso su cui concentrarsi da parte del Gruppo Consultivo. Idee su cosa potrebbe fare il Gruppo Consultivo per contribuire con successo alla risoluzione del caso.

Si tratta di una violazione evidente dei diritti umani, dato che più di 30.000 persone sono state sfrattate con forza da quest'area e sono coinvolti 5.000 bambini di età scolare. Fino ad ora il governo non ha fatto nulla per la riabilitazione. Dobbiamo costringere il governo a fare qualcosa. Ciò ci aiuterà a prevenire futuri sfratti.

17. Indirizzo della persona da contattare

R.ARUL,
Secretary,
PASUMAI THAAYAGAM (Green Mother Land),
No. 9,(old No: 5), Lyn wood Lane,
Mahalingapuram,
CHENNAI -600 034,
Tamil Nadu,
INDIA.

Email: pasumaimail@yahoo.co.in

Fax: +91-44-28172120

ONG con status di consulente straordinario del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite

INTERNATIONAL ALLIANCE OF INHABITANTS

c/o Unione Inquilini - via Bettella, 2/ter - 35133 Padova - Italy

tel. +39 049691771 - fax +39 02700415592 - mail: info@habitants.org - www.habitants.org